

avvalso come coordinatore di Gino Troli e della cura scientifica di Furio Cappelli e in rappresentanza della Diocesi di Ascoli di Michele Picciolo. Il Romanico è uno stile che interessa il continente europeo tra il X e il XII secolo, e a onor del vero l'unico edificio conservatosi ad Ascoli in forme puramente romaniche è il Battistero. Quasi tutte le altre chiese di fondazione romanica sono state rinnovate alla fine del Duecento, un momento in cui si era affermato il Comune e sviluppata l'attività mercantile, producendo nuova ricchezza per le classi borghesi ed i mercanti.

Sono proprio questi i mecenati delle straordinarie pitture di S. Vittore, per citarne solo alcune il *Compianto sul Cristo morto*, di una bellezza struggente per la sua carica di umanità con i committenti in formato lillipuziano, *La Natività* e due soggetti rarissimi, tratti dai Vangeli apocrifi: una pittura in cui Cristo sale da solo sulla croce su una scala a pioli, e un Bambin Gesù recalcitrante con in mano un abbecedario che viene portato a scuola dalla madre.

Ma poiché le sorprese non finiscono mai è proprio l'esterno a condurci ad una nuova scoperta. Sopra il portale sul lato lungo della chiesa è rimasta una parte frammentaria dell'affresco che doveva rico-

prire tutte le pareti esterne, riconoscibile la figura di Cristo e S. Giovanni Evangelista, di cui sono rimasti miracolosamente intatti i colori, in particolare il blu. Tra breve saranno restaurati, come ha annunciato il prof. Troli, e si potranno seguire le fasi del restauro in diretta grazie ad una web cam.

Proprio la chiesa di S. Vittore è stata utilizzata per i suoi grandi spazi per la parte didattica della mostra. Vi si trovano pannelli con un dizionario dei personaggi famosi in epoca medievale, ma anche i modellini delle altre chiese realizzati dagli studenti della Facoltà di Architettura di Ascoli, sotto la guida del prof. Quinterio, quello del Battistero opera degli studenti dell'Istituto d'Arte, e un grande pla-



Sopra: *Compianto sul Cristo morto*, chiesa di S. Vittore ■

A lato: San Francesco predica agli uccelli, chiesa di S. Gregorio ■

In basso: La vita di San Silvestro, affresco della volta della cripta dei Ss. Vincenzo e Anastasio.

stico di legno di tutta la città medievale.

Da qui partono anche le visite guidate giornaliere su appuntamento che conducono alle chiese di S. Gregorio, S. Venanzio, Ss. Vincenzo ed Anastasio, S. Giacomo e S. Maria Intervineas, oltre al Battistero e alla Cattedrale con la sua cripta romanica. Tutti questi edifici, seppure realizzati nella stessa pietra bianca di travertino che doveva essere rico-

